

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO*	Pag. 2
COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI:	
<i>In sede referente</i>	» 2
COMMISSIONI RIUNITE (VI e XII):	
<i>In sede referente</i>	» 2
AFFARI ESTERI (III):	
<i>Seguito esame relazioni CEE</i>	» 4
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>Comitato pareri</i>	» 6
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 11
<i>In sede referente</i>	» 12

CONVOCAZIONI:

Mercoledì 23 maggio 1973

Affari costituzionali (I)	» 15
Affari interni (II)	» 16
Giustizia (IV)	» 17

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)	Pag. 18
Finanze e tesoro (VI)	» 18
Difesa (VII)	» 19
Istruzione (VIII)	» 20
Lavori pubblici (IX)	» 20
Trasporti (X)	» 21
Agricoltura (XI)	» 21
Industria (XII)	» 22
Lavoro (XIII)	» 22
Igiene e sanità (XIV)	» 22
Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia	» 23

Giovedì 24 maggio 1973

Affari costituzionali (I)	» 23
Affari interni (II)	» 23
Affari esteri (III)	» 23
Giustizia (IV)	» 24
Istruzione (VIII)	» 24
Industria (XII)	» 24

Martedì 29 maggio 1973

Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani	» 24
Affari esteri (III)	» 24

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

MARTEDÌ 22 MAGGIO 1973, ORE 16,10. — *Presidenza del Presidente* BUCALOSSÌ.

La Giunta prosegue l'esame della domanda di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Almirante per il reato di cui all'articolo 2 della legge 20 giugno 1952, n. 645 (ricostituzione del disciolto partito fascista) (Doc. IV, n. 2).

Dopo interventi dei deputati Cavaliere, Felisetti, Manco, Accreman, Fracchia, Franchi, Lobianco, Lettieri e del Relatore Revelli, la Giunta, accogliendo la proposta di quest'ultimo, delibera di proporre la concessione della autorizzazione a procedere e dà mandato al Relatore di predisporre in tal senso la relazione per l'Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

COMMISSIONE SPECIALE per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 22 MAGGIO 1973, ORE 17,15. — *Presidenza del Presidente* LA LOGGIA.

Proposta di legge:

Spagnoli ed altri: Proroga dei contratti e disposizioni sui canoni e sul rapporto di locazione di immobili urbani (*Urgenza*) (1188).

(*Richiesta di assegnazione in sede legislativa*).

Su proposta del Presidente La Loggia, la Commissione delibera di chiedere l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge.

Il deputato Pazzaglia si riserva di far conoscere la posizione del suo gruppo.

Il Presidente avverte che inoltrerà la richiesta al Presidente della Camera non appena ricevuto l'assenso dei rappresentanti dei gruppi non presenti, dell'onorevole Pazzaglia a nome del gruppo del Movimento sociale-destra nazionale e del Governo.

Proposta di legge:

Senatori Filetti: Interpretazione autentica sulle cause di cessazione della proroga delle locazioni di immobili urbani (*Urgenza*) (*Approvata dal Senato della Repubblica*) (1377).

(*Richiesta di assegnazione in sede legislativa*).

Su proposta del Presidente La Loggia, la Commissione delibera di chiedere l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge.

Il deputato Pazzaglia si riserva di far conoscere la posizione del suo gruppo.

Il Presidente avverte che inoltrerà la richiesta al Presidente della Camera non appena ricevuto l'assenso dei rappresentanti dei gruppi non presenti, dell'onorevole Pazzaglia a nome del gruppo del Movimento sociale-destra nazionale e del Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

FINANZE E TESORO (VI) e INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 22 MAGGIO 1973, ORE 17,10. — *Presidenza del Presidente della VI Commissione*, MALFATTI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Fabbri, per le finanze, Amadei, per l'industria, Jozzelli.

Disegno e proposte di legge:

Fondo centrale di garanzia per il credito industriale (*Parere della V Commissione*) (1789);

Cascio ed altri: Istituzione del fondo centrale di garanzia per il credito industriale agevolato a favore delle piccole e medie industrie (*Parere della V e della XIII Commissione*) (2077);

Gastone ed altri: Fondo centrale di garanzia per il credito industriale alle piccole e medie imprese (*Parere della V e della XIII Commissione*) (2135).

(*Esame e nomina di Comitato ristretto*).

Il relatore per la VI Commissione, Postal, ricorda inizialmente che la necessità di dare una soluzione generale al problema della onerosità delle garanzie per i finanziamenti a medio termine è avvertita da lungo tempo, e in maniera più puntuale almeno dall'inizio degli anni '60. Richiamate le raccomandazioni e le delibere del CNEL, analizzati i provvedimenti legislativi di settore (concernenti il fon-

do interbancario per il credito agrario; le garanzie sussidiarie dello Stato per i finanziamenti effettuati sulla base della legge n. 623 del 1959, il fondo centrale di garanzia presso l'Artigiancassa, il fondo presso il Mediocredito per le imprese colpite da calamità, il fondo di garanzia per il credito alberghiero), ricorda che tali leggi, con diversi prospetti operativi e procedurali e diversità di efficacia, lasciano ancora scoperto il problema della costituzione di un fondo di garanzia per le medie e piccole imprese. Ciò testimonia al tempo stesso della complessità e dell'urgenza dei provvedimenti in discussione. Onerosità delle garanzie e lunghezza delle procedure costituiscono infatti le difficoltà più rilevanti per le minori imprese.

Sottolineata la necessità di una revisione e armonizzazione di tutto il sistema del credito a medio termine, il relatore Postal, affrontando l'analisi delle procedure e dei contenuti delle acquisizioni di garanzie, ribadisce l'esigenza di correttivi radicali tramite una ripartizione dei rischi. Ritiene apprezzabile il criterio dell'obbligatorietà della contribuzione quando ad esso facciano riscontro quello della automaticità della copertura e quello del limite da porsi agli istituti finanziatori nella acquisizione di garanzie, incentivando così valutazioni di tipo tecnico-economico anziché semplicemente patrimoniali.

Il relatore Postal analizza quindi dettagliatamente il disegno di legge n. 1789 e ne raffronta le soluzioni con quelle indicate nelle proposte n. 2077 e 2135 e si sofferma sulle alternative possibili per quanto concerne: *a*) i soggetti destinatari (questioni della definizione di piccole e medie imprese: limiti dimensionali, d'occupazione, di intensità di capitali); *b*) i finanziamenti ammessi alla garanzia; *c*) i criteri di obbligatorietà o volontarietà delle contribuzioni; *d*) l'ammissibilità o meno di valutazioni discrezionali nella copertura; *e*) i limiti fissi o graduati della garanzia sussidiaria (e manifesta propensione per le differenziazioni delle percentuali di copertura in funzione dell'entità degli importi finanziari concessi). Esaminate le procedure esecutive nei confronti delle garanzie che assistono i finanziamenti ed i limiti posti agli istituti finanziatori nell'acquisizione di garanzie (da imputarsi ai soli cespiti aziendali), il relatore Postal fornisce valutazioni circa le dimensioni del fondo in rapporto alle percentuali di ritenuta prescelte. Ritiene che nella fase di avvio sia prudente acquisire un apporto iniziale dello Stato (mentre del tutto simbolica risulterebbe l'elevazione del contributo da parte degli istituti finanziatori), onde conte-

nere al massimo l'onere a carico delle imprese. Esaminati infine i problemi connessi alla natura giuridica del fondo ed ai criteri della sua gestione il relatore Postal conclude, per quanto concerne le agevolazioni fiscali contemplate nel provvedimento n. 1789, che esse vanno meglio armonizzate con i principi della legge delega per la riforma tributaria.

Il deputato Aiardi, relatore per la XII Commissione, dicendosi d'accordo con la relazione del deputato Postal, si sofferma sulle finalità di fondo che rendono urgente l'istituzione del fondo di garanzia. Esse devono essere poste al centro di una politica industriale che risulti sganciata dalle ricorrenti preoccupazioni congiunturali, poiché le più gravi difficoltà di cui soffre attualmente il sistema economico sono connesse a problemi di natura strutturale quali quelli della riconversione, della ristrutturazione, dell'aggiornamento tecnologico di aziende e settori. Ricordata la molteplicità di fattori che è venuta a determinare il momento congiunturale, sottolinea la particolare pericolosità dell'impennata del livello dei prezzi, specie per quanto concerne le materie prime, che compromette la timida ripresa testimoniata dagli indici più recenti. Ciò rende improcrastinabile l'esigenza di un chiaro quadro programmatico all'interno del quale siano fissati obiettivi e iniziative di sostegno ispirati a rigorosi criteri di economicità e di efficienza delle imprese, modificando la prassi finora prevalente di finalizzare i crediti agevolati soprattutto a motivi di ordine congiunturale. Dopo aver ribadito che le piccole e medie imprese hanno risentito della congiuntura sfavorevole in modo assai più massiccio delle grandi, nonostante il peso determinante che esse hanno nel quadro produttivo nazionale, ravvisa nella richiesta di garanzie reali la causa principale dal loro difficile accesso al credito agevolato. A questo proposito si dice convinto che il disegno di legge n. 1789 risponde alle aspettative del settore poiché determinerà una sensibile spinta alla ripresa degli investimenti e determinerà un effettivo potenziamento delle piccole e medie imprese in rapporto alle mutevoli condizioni dei mercati ed in funzione di seri programmi produttivi. A questo proposito giudica degna di approfondimento la questione, sollevata dalla proposta n. 2135, dell'esclusione dai benefici dell'istituendo fondo di garanzia di taluni comparti industriali. Ritiene inoltre che sia necessario che nel contesto del provvedimento si dia un'indicazione precisa circa l'organo abilitato a definire le piccole e medie imprese eventualmente beneficiarie del fondo, così co-

me è stato fatto per il provvedimento di finanziamento della legge 1470. Tale definizione non deve ovviamente pregiudicare la naturale tendenza all'ampliamento delle dimensioni aziendali, ampliamento che deve anzi essere facilitato attraverso le opportune forme consortili. Dopo aver accennato all'opportunità di un iniziale intervento dello Stato attraverso un contributo *ad hoc*, alla necessità dell'obbligatorietà delle garanzie e della rigorosa rappresentatività del comitato di gestione del fondo, esprime l'auspicio che si pervenga alla formulazione di un testo unico in materia di credito agevolato che fissi con chiarezza i compiti dei vari istituti anche in rapporto alle funzioni dell'istituendo fondo di garanzia.

La Commissione procede quindi, come proposto dal Presidente Malfatti in apertura di seduta, alla nomina di un Comitato ristretto del quale vengono chiamati a far parte i deputati Postal, Ciampaglia, Gastone, Macchiavelli, Rende, Santagati, Serrentino e Visentini per la VI Commissione, e Aiardi, Brini, Felici, Ippolito, Mammi, Quillero, Servadei e Servello per la XII Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,50.

AFFARI ESTERI (III)

(integrata, a norma dell'articolo 126, terzo comma, del Regolamento della Camera, dai diciotto deputati componenti la delegazione al Parlamento europeo).

MARTEDÌ 22 MAGGIO 1973, ORE 18,15. — *Presidenza del Presidente ALDO MORO, indi del Vicepresidente DI GIANNANTONIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pedini.

Seguito dell'esame:

- 1) della relazione sull'attività delle Comunità economiche europee per l'anno 1972 (Doc. XIX, n. 1);
- 2) della relazione annuale sulla situazione economica della CEE (Doc. XIX, n. 1-bis).

Si prosegue nella discussione sulla relazione del deputato Galli e sulle dichiarazioni integrative della relazione stessa del Sottosegretario Pedini. Il deputato Cardia sottolinea che, se si è giunti alla riunione odierna che vede riuniti sui problemi europei i membri della Commissione e quelli della delegazione della Camera al Parlamento europeo, lo si deve anche e in misura non trascurabile alle

sollecitazioni del gruppo comunista che si sono estrinsecate tra l'altro nella costituzione, in seno alla Commissione esteri, del Comitato permanente per gli affari comunitari, un fatto altamente positivo. Auspica che in futuro si possa discutere in concreto e tempestivamente sui problemi europei soprattutto alla vigilia di importanti decisioni, molte delle quali saranno prese nell'immediato futuro, dal rinnovo e dalla estensione degli accordi di associazione con i paesi in via di sviluppo alla politica mediterranea, al fondo sociale, a quello di sviluppo regionale. Di fronte a queste scadenze è naturale chiedersi dove stia andando l'Italia e quale ruolo essa possa svolgere soprattutto in presenza di certe tensioni e scontri di interessi che minacciano di frantumare in alcuni settori quel poco di comunitario che è stato costruito e dei rapidi cambiamenti verificatisi nel mondo che hanno creato elementi nuovi che non si è ancora in grado di controllare, come per esempio le contraddizioni crescenti tra Europa e Stati Uniti da un lato, Giappone dall'altro, cui fa riscontro invece un affievolimento delle divergenze di interesse tra l'Europa e i paesi socialisti. Da questo punto di vista, si deve riconoscere che è oggi venuta meno, proprio per il mutare delle condizioni storiche, gran parte di quella armatura ideologica che stava alle spalle della costruzione comunitaria, nella quale oggi vogliono inserirsi sempre più decisamente le classi lavoratrici che sono le vere portatrici della modernità europea. Se l'Europa non si appoggerà ad esse, non potrà resistere a certe contraddizioni interne e pressioni esterne che vanno tutte nel senso di una sua frantumazione. Deplorevole è la posizione assunta in questi ultimi tempi dall'Italia, la quale si sta gradualmente dissociando dalla costruzione comunitaria, perdendo la sua identità europea e non compare oggi più sullo stesso piano di primaria importanza sul quale sono inglesi, francesi e tedeschi. Rileva, quindi, che una improvvisa passione mediterranea ha preso molti uomini politici italiani e tra questi il Presidente del Consiglio il quale ha riscoperto questa sua vocazione in una recente intervista ad un giornale londinese. È bene però sottolineare il carattere ambiguo che è stato dato al termine di politica mediterranea, presentata spesso come antagonista di una politica europea. È bene sottolineare ancora che senza un impegno serio di riforme e di ammodernamento sul piano sociale all'interno, il nostro paese non potrà svolgere alcuna valida azione estera. Su questa posizione sono attestate molte forze politiche e an-

che gran parte della democrazia cristiana che non condividono la politica dell'attuale Governo, responsabile tra l'altro di certe gravi flessioni inflazionistiche. Dopo aver criticato la politica di particolarismo bilaterale che il nostro paese sta seguendo nei riguardi degli Stati Uniti in grave contrasto con gli impegni europeistici, non condivide l'osservazione, fatta da alcuni, che il partito comunista si sia « convertito » sui temi europei. In realtà è cambiato un certo tipo di costruzione europea che il PCI criticava in passato e che continua a non accettare oggi; per il resto, il suo partito è impegnato nell'apportare un contributo valido e di miglioramento per la costruzione di una Europa più giusta e democratica, alla quale partecipino soprattutto le forze popolari rese consapevoli di tutti i problemi. E da questo punto di vista condivide una recente affermazione del Consigliere di Nixon, Kissinger, secondo il quale tutti i governi occidentali si trovano oggi di fronte alla grande sfida di far conoscere ai loro popoli la realtà della sicurezza negli anni '70.

Il deputato Mitterdorfer si sofferma sui problemi monetari ai quali è stata data, a suo avviso, una soluzione tecnica per alcuni versi criticabile. Non bisogna dimenticare che in questo settore non si può avere la certezza che certi provvedimenti porteranno di sicuro certe conseguenze, in quanto vi è un fattore, quello fiduciario-psicologico, che gioca un ruolo molto importante e imprevedibile. Per quanto riguarda la politica regionale, è stato fatto ben poco e anche nel settore agricolo sono state commesse molte ingiustizie. Sul problema del Parlamento europeo esprime perplessità sulla utilità che l'Italia proceda in modo unilaterale alla elezione diretta dei suoi rappresentanti; l'iniziativa deve essere comune se si vuole veramente rafforzare il consesso comunitario. Chiede quindi al Governo quando si prevede che l'Italia possa rientrare in pieno nella Comunità, quali presupposti ci sono per avviare una seria politica regionale e quali prospettive si delineano per la nuova Europa a nove.

Chiusa la discussione generale, il relatore Galli rileva che il dibattito, più che chiudere i problemi, li ha semplicemente messi a fuoco. Rispondendo a varie osservazioni emerse nel dibattito, ritiene che il programma ESSOR dell'Euratom, se non è stato valido per la Comunità difficilmente potrà esserlo per noi; che l'evoluzione dell'Europa va giudicata anche in relazione al nuovo atteggiamento assunto verso di essa dai paesi socialisti; che il ruolo dei sindacati per la costruzione europea è molto importante anche se bisogna lamentare

che, per quanto riguarda l'Inghilterra, proprio il mondo del lavoro e delle forze politiche che da esso direttamente promanano si tiene lontano dalla costruzione europea; che la ricezione della normativa comunitaria è un grosso problema che va affrontato e risolto. Auspica infine che questi ed altri problemi europei siano al più presto approfonditi in sede di Commissione o di Comitato per gli affari comunitari, alla luce anche di un bilancio globale della nostra posizione nella Comunità che dovrebbe essere presentato dal Governo.

Il Sottosegretario Pedini accoglie quest'ultimo suggerimento che metterà subito allo studio e rileva, per quanto riguarda la politica agricola comune, che l'Italia ha ben presente una giusta valutazione degli interessi ed ha collegato all'esigenza del mantenimento dei principi fondamentali di tale politica l'opportunità di manovrarne gli strumenti in maniera da attenuare i suoi effetti distorsivi sugli scambi internazionali. Non s'intende quindi in alcun modo svendere la politica agricola né ad est né ad ovest; l'Europa deve averne una autonoma, anche se non autarchica. Per quanto riguarda la politica regionale, si è all'esame soltanto delle prime prospettive presentate dal Commissario Thompson, mentre sul tema del coordinamento tra legislazione nazionale e quella comunitaria, il Governo si sta muovendo su una posizione intermedia tra le opposte e integralistiche posizioni di chi vorrebbe i regolamenti comunitari immediatamente applicabili in Italia e chi li vorrebbe invece sempre filtrati da provvedimenti di legge nazionali. Con il deputato Carlo Russo concorda sull'avvenuta alterazione dell'equilibrio istituzionale in seno alla Comunità. Per quanto riguarda i prossimi negoziati in sede GATT e con i paesi in via di sviluppo, ricorda che l'Europa seguirà la stessa procedura del cosiddetto *Kennedy round* e cioè la Commissione negozierà e il Consiglio dei Ministri deciderà, con periodiche informazioni al Parlamento europeo. Circa la politica mediterranea, essa è possibile solo nel quadro di una politica globale e l'Italia la seguirà non come un « episodio dopolavoristico » della sua azione ma come un impegno serio. Rileva quindi che in materia nucleare la colpa è un po' di tutti e che in ogni caso i problemi connessi potranno forse essere risolti quando, con la fusione dei trattati, si darà vita ad una vera comunità di ricerca. Avviandosi alla conclusione, si dichiara favorevole ad un rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo, senza del quale un'eventuale elezione diretta unilaterale da parte del-

l'Italia dei suoi 36 rappresentanti non porterà alcun effettivo risultato.

Non c'è dubbio che il quadro in cui si trova oggi ad operare l'Europa è radicalmente diverso da quello del tempo in cui furono firmati i trattati di Roma, ma questo non può sminuire anzi rafforza il merito di coloro che alla Comunità dettero vita; ad essi va un profondo ringraziamento, che si estende a quanti sono entrati in quest'opera successivamente apportandovi il loro contributo anche critico.

Il Presidente dichiara così esaurito l'esame dei documenti all'ordine del giorno.

In fine di seduta, il deputato Storchi auspica che possa essere dedicata una seduta alla politica regionale prima che in sede comunitaria vengano prese al riguardo importanti decisioni, mentre il deputato Carlo Russo sottolinea l'opportunità di convocare il Comitato per gli affari comunitari per predisporre l'ordine dei lavori in relazione soprattutto ai problemi della politica regionale, dei paesi in via di sviluppo e dei rapporti tra legislazione comunitaria e italiana.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,50.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 22 MAGGIO 1973, ORE 17,40. — *Presidenza del Presidente TARABINI.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Fabbri; e per la difesa, Latanzio.

Disegno e proposte di legge:

Ulteriori provvidenze a favore della pesca marittima (1258);

Bassi ed altri: Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (695);

Ballarin ed altri: Provvedimenti a favore della pesca marittima (1033);

(*Parere alla X Commissione*).

Il Sottosegretario Fabbri riferisce che, a seguito di un più approfondito esame del disegno e delle proposte di legge e dopo un confronto tra le competenti amministrazioni interessate, il Ministero del tesoro ritiene di poter assecondare il testo unificato dei tre provvedimenti predisposto dalla Commissione trasporti, a condizione che quest'ultimo risulti modificato nei seguenti punti: a) soppressione

dell'articolo 5, poiché la estensione a favore delle imprese armatoriali, comprese quelle per la pesca oceanica, della fiscalizzazione per le aziende industriali del Mezzogiorno è oggetto di un apposito provvedimento di iniziativa governativa, per il quale è in corso l'adesione del Tesoro; b) fissazione al 1° luglio 1973 della decorrenza del diritto all'assistenza ospedaliera per i familiari dei pescatori; c) nuova formulazione dell'articolo 7 - di cui dovrà, comunque, risultare soppresso il secondo comma - per evitare che, a seguito di modifica delle retribuzioni convenzionali sulle quali è commisurata l'indennità giornaliera di malattia, quest'ultima, con la proposta integrazione, possa raggiungere livelli notevolmente superiori a quelli riferibili agli altri lavoratori dipendenti; d) necessità di fissare, all'articolo 8, un concorso dello Stato, alle spese per la estensione dell'assistenza ospedaliera ai familiari e per l'adeguamento della indennità di malattia in favore dei pescatori, nella misura massima di lire 1.500 milioni annui, a decorrere dal 1° luglio 1973, da ripartirsi tra la Cassa marittima adriatica, la Cassa marittima meridionale e la Cassa marittima tirrena in proporzione dei rispettivi oneri sostenuti per la erogazione delle predette provvidenze; e) nuova formulazione dell'articolo 10, che fissa in lire 350 milioni l'autorizzazione di spesa per la costruzione o l'acquisto e la trasformazione di una nave da adibire a ricerche tecnologiche nel campo della pesca marittima, con la conseguente soppressione dell'articolo 11 sia perché non esiste possibilità di copertura della maggiore spesa prevista, sia perché le spese di esercizio, ivi contemplate, potranno essere considerate solo successivamente all'acquisto della nave. Il Sottosegretario Fabbri conclude, precisando che la copertura della maggiore spesa complessivamente implicata dal provvedimento così modificato potrà essere assicurata, per una quota parte, rispettivamente, a carico e a riduzione degli stanziamenti di parte in conto capitale del fondo globale degli anni finanziari 1972 e 1973, anche con parziale utilizzo (fino alla concorrenza di 750 milioni) della postazione di un miliardo inizialmente destinata ad « applicazione regolamento comunitario per la pesca » (elenco n. 6 - Ministero della marina mercantile); mentre l'onere conseguente dall'attuazione dell'articolo 10 potrà essere fronteggiato con utilizzo delle somme disponibili sugli stanziamenti autorizzati con gli articoli 17 e 18 della legge n. 479 del 1968.

Dopo interventi del deputato Ballarin (il quale chiede chiarimenti sulla portata dell'ar-

articolo 8 e, in particolare, sul previsto concorso statale per il risanamento delle gestioni delle Casse marittime), e del relatore Bassi (il quale rileva come la disposizione contenuta nell'articolo 5 integri la ipotesi di una norma di mera interpretazione, che nessun nuovo onere dovrebbe arrecare, giacché le aziende armatoriali di pesca oceanica sono ricomprese nella categoria delle aziende industriali e, qualora operino nel territorio del Mezzogiorno, fruiscono degli sgravi fiscali previsti dalla vigente legislazione), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo del disegno e delle proposte di legge, elaborato e trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 15 marzo 1973, subordinando, per altro, tale parere all'accoglimento, da parte della predetta Commissione di merito, di tutte le proposte di modifica avanzate dal rappresentante del Governo.

Disegno di legge:

Norme per l'aumento della misura e per la concessione dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (Parere alla II Commissione) (1850).

Dopo illustrazione del relatore Altissimo e dopo che il Sottosegretario Fabbri ha riferito il contrario avviso del Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere contrario sugli emendamenti a firma del relatore Poli e del deputato Alfano, trasmessi dalla competente Commissione di merito in data 16 maggio 1973, poiché tali emendamenti implicano una maggiore spesa in misura indeterminata, ma comunque non contenibile nei limiti di quella inizialmente prevista dal disegno di legge e, quindi, non fronteggiabile con i mezzi di copertura originariamente contemplati dall'articolo 2 del disegno di legge medesimo.

Disegno e proposte di legge:

Norme per il finanziamento degli enti di sviluppo (1978);

Zurlo ed altri: Autorizzazione di spesa per il finanziamento degli enti di sviluppo (1367);

Consiglio regionale della Calabria: Finanziamento degli enti di sviluppo regionali e copertura di oneri relativi al personale statale trasferito alle regioni (1464);

Consiglio regionale d'Abruzzo: Finanziamento degli enti di sviluppo agricoli regionali (1868);

(Parere alla XI Commissione).

Dopo illustrazione del relatore Altissimo e dopo una proposta di procedere all'esame

dei quattro provvedimenti all'ordine del giorno congiuntamente ad altre iniziative in materia di ristrutturazione e di riforma degli enti di sviluppo, proposta avanzata dal deputato De Laurentiis, cui replica il Presidente Tarabini, precisando che la facoltà di abbinamento dell'esame di più provvedimenti rientra nella competenza della Commissione di merito (che, peraltro, si è limitata ad iscrivere all'ordine del giorno solo i progetti di legge ora sottoposti alla valutazione della Commissione bilancio), la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 1978. La Commissione delibera, altresì, di esprimere parere favorevole anche sulle proposte di legge numeri 1367, 1464 e 1868, che trattano materia analoga a quella considerata nel disegno di legge n. 1978, a quest'ultimo rinviando per limiti di spesa e indicazioni di copertura.

Testo unificato delle proposte di legge:

Simonacci: Provvedimenti riguardanti lo stato giuridico degli ufficiali e dei sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle forze armate trattenuti o richiamati in servizio (316);

de Meo ed altri: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (119);

Bologna ed altri: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (185);

Boffardi Ines ed altri: Estensione dei benefici della legge 28 marzo 1968, n. 371, integrati dalla legge 25 luglio 1970, n. 289, agli ufficiali di complemento delle tre armi fino al 40° corso AUC (367);

Galloni: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (511);

Felici e Lobianco: Valutazione, ai fini degli aumenti biennali di stipendio, dei servizi civili resi dagli ufficiali di complemento e della riserva di complemento dell'esercito, della marina e dell'aeronautica in servizio (887);

Belluscio: Provvedimenti in favore degli ufficiali della riserva di complemento delle forze armate richiamati e trattenuti in servizio e che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1940-45 (1050);

Catella: Trattenimento in servizio, a domanda, dei sottufficiali della categoria in congedo dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (241);

Manco: Estensione ai capitani di complemento, comunque trattenuti, con almeno 20 anni di servizio e non appartenenti alla categoria della riserva di complemento, delle norme contenute nel secondo comma dell'articolo 2 della legge 11 maggio 1970, n. 289 (715);

Felici e Lobianco: Norme a favore degli ufficiali della riserva di complemento in servizio (884);

De Lorenzo Giovanni ed altri: Costituzione, tra i ruoli normali e speciali degli ufficiali in servizio permanente effettivo, del ruolo speciale unico aggiunto e definizione della posizione giuridico-amministrativa degli ufficiali e sottufficiali e dei cappellani militari di complemento e della riserva di complemento delle varie armi, corpi e servizi delle tre forze armate trattenuti o richiamati in servizio (1066);

Savoldi e Balzamo: Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 26 giugno 1965, n. 808, concernente gli ufficiali di complemento ed i sottufficiali delle categorie in congedo trattenuti o richiamati perché residenti in territori considerati inaccessibili (1104);

Savoldi e Balzamo: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico, di quiescenza, di previdenza ed assistenza agli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti o richiamati in servizio (1105);

Giomo ed altri: Provvedimenti riguardanti gli ufficiali ed i sottufficiali delle forze armate trattenuti in servizio (1129);

Felici: Provvedimenti riguardanti l'ordinamento e l'avanzamento degli ufficiali di complemento trattenuti o richiamati (1153);

(Parere alla VII Commissione).

Dopo illustrazione favorevole del relatore Gargano e dopo interventi anch'essi favorevoli dei deputati De Laurentiis e Molè, il Sottosegretario Lattanzio, riferendo il consenso del Ministero della difesa sul testo unificato delle numerose proposte di legge riguardanti la sistemazione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento e dei sottufficiali di complemento e della riserva, sollecita la Commissione a definire tempestivamente e in modo positivo il proprio parere su tale testo unificato, che consente di dare stabilità a personale altamente meritevole per i compiti svolti, che già si trova in servizio e che quindi già grava sul bilancio dello Stato.

A sua volta, il Sottosegretario Fabbri, dopo aver manifestato ampie riserve sul me-

rito del provvedimento e dopo aver avanzato perplessità sulla misura dell'onere implicato (che potrebbe risultare di gran lunga più elevato di quello previsto all'articolo 28 del testo unificato), prospetta la ipotesi di un breve rinvio dell'ulteriore esame, per consentire opportuni contatti ed intese tra le competenti Amministrazioni interessate sia per sciogliere le perplessità qui sollevate sia per individuare più idonee ed adeguate soluzioni ai problemi posti con le numerose iniziative legislative in materia, sottoposte alla valutazione della Commissione bilancio.

Dopo che i deputati De Laurentiis e Molè ed il relatore Gargano hanno invitato la Commissione a definire positivamente il proprio parere (eventualmente subordinando il parere stesso alla condizione che l'onere implicato non superi, comunque, il limite di 100 milioni annui) e dopo una replica del Presidente Tarabini, il quale richiama alla esigenza di valutare, in sede di Commissione bilancio, anche la rigorosa quantificazione della maggiore spesa implicata dalle singole iniziative, la Commissione delibera di rinviare alla seduta della prossima settimana la definizione del parere sul testo unificato delle proposte di legge, trasmesso dalla Commissione difesa in data 2 maggio 1973.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966 (Parere alla III Commissione) (1318).

Su proposta del Presidente Tarabini (che sostituisce il relatore Carenini) e dopo che il Sottosegretario Fabbri ha riferito il consenso del Governo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che, nel testo dell'articolo 4 del disegno di legge, sia inserita una espressa deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, per consentire ancora l'utilizzo delle disponibilità accantonate sul fondo globale 1971 (e richiamate a fronte di una quota-parte della maggiore spesa implicata) dopo la scadenza dell'esercizio finanziario successivo a quello di iscrizione in bilancio; nonché a condizione che la aliquota di spesa relativa al decorso esercizio finanziario resti imputata « a carico » (e non a riduzione) del fondo globale 1972.

Di conseguenza, la Commissione suggerisce alla competente Commissione di merito la seguente nuova formulazione del primo com-

ma del richiamato articolo 4 del disegno di legge:

« All'onere annuo di lire 2.050.000, derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede, per l'anno finanziario 1971, a carico delle disponibilità del fondo iscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, a tal uopo intendendosi prorogato, per l'utilizzo delle disponibilità medesime, il termine indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64; per gli anni finanziari 1972 e 1973 si provvede, rispettivamente, a carico e mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo 3523 dello stesso stato di previsione della spesa per gli anni finanziari medesimi ».

Disegno di legge:

Contributo all'Ente per l'irrigazione in Puglia e in Lucania (Approvato dal Senato) (Parere alla XI Commissione) (1919).

Su proposta del relatore Orsini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo (Parere alla VI Commissione) (1931).

Su proposta del relatore Orsini e dopo interventi del Presidente Tarabini e del Sottosegretario Fabbri (il quale ultimo insiste sulla validità della indicazione di copertura contenuta nel testo originario della iniziativa legislativa), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che anche la maggior spesa relativa al decorso esercizio finanziario resti imputata a carico degli stanziamenti del capitolo n. 3249 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1973 (in tal senso dovrà risultare modificato l'articolo 2 del disegno di legge).

Disegno di legge:

Concessione di un anticipo mensile sulle pensioni privilegiate ordinarie del personale militare (Parere alla VI Commissione) (1963).

Su proposta del Presidente Tarabini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Modifiche agli articoli 25 e 26 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla disciplina dei canoni e

sopracanoni dovuti dai rivenditori di generi di monopolio (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (Parere alla VI Commissione) (2055).

Dopo illustrazione del Presidente Tarabini (il quale rileva che la eventuale minore entrata implicata dal disegno di legge potrà essere gradualmente riassorbita per effetto del naturale incremento del gettito dei canoni, conseguente alla normale espansione delle vendite), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Ulteriore ammodernamento del tronco italiano Domodossola-confine svizzero della ferrovia internazionale Domodossola-Locarno (Parere alla X Commissione) (2068).

Su proposta del Presidente Tarabini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (Parere alla II Commissione) (2126).

Su richiesta del deputato Ciccardini, la Commissione delibera di rimettere l'esame del disegno di legge alla competenza della Commissione in sede plenaria.

Disegno di legge:

Interventi finanziari a favore delle attività musicali (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (Parere alla II Commissione) (2134).

La Commissione delibera di rimettere l'esame del provvedimento alla competenza della Commissione in sede plenaria, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal deputato Ciccardini.

Disegno di legge:

Modifiche alle norme sulla liquidazione e concessione dei supplementi di congrua e degli assegni per spese di culto al clero (Parere alla II Commissione) (917).

La Commissione delibera di rinviare ulteriormente la espressione del parere, ma impegna il Ministero del tesoro a fornire tempestivamente alla Commissione dati analitici sulla prevedibile spesa implicata dagli emendamenti trasmessi dalla Commissione interni

e quindi sulla possibilità di reperire idonea copertura a fronte di tale maggiore spesa, eventualmente evocando i mezzi finanziari già predisposti per fronteggiare l'onere derivante dal preannunciato provvedimento organico di iniziativa governativa in materia.

Disegno e proposte di legge:

Delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola materna, elementare, secondaria e artistica dello Stato (*Modificato dal Senato*) (304-B);

Salvatori: Norme per il conferimento del ruolo ad personam ai docenti delle scuole secondarie statali abilitati, in servizio, con nomina a tempo indeterminato e non licenziabili (1750);

Raicich ed altri: Provvedimenti urgenti per il personale della scuola (2047);

Pandolfo ed altri: Provvedimenti urgenti per il personale della scuola (2116);

(Parere alla VIII Commissione).

La Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno e delle concorrenti proposte di legge, al fine di acquisire maggiori elementi di giudizio e di valutazione sui problemi posti dalle quattro iniziative legislative in relazione alle trattative in corso tra Governo e organizzazioni sindacali, nonché al fine di conoscere il testo definitivo dei provvedimenti che sarà varato in sede referente dalla Commissione istruzione.

Proposte di legge:

Belci: Autorizzazione di spesa per la concessione di un contributo per il completamento del bacino di carenaggio di Trieste (585);

Arzilli ed altri: Ulteriore contributo dello Stato per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Livorno (698);

Bologna ed altri: Autorizzazione di spesa per la concessione di contributi per il completamento della costruzione di bacini di carenaggio di Trieste, Livorno, Genova (1181);

Cattanei ed altri: Integrazione della legge 27 ottobre 1969, n. 810, per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Genova (1939);

(Parere alla IX Commissione).

Su proposta del Presidente Tarabini e dopo che il Sottosegretario Fabbri ha prospettato la ipotesi di rinviare l'esame dei provvedimenti al fine di considerarli congiuntamente ad una preannunciata iniziativa legislativa governativa in materia (dichiarando, per altro, di rimettersi alla Commissione), la Commissione delibera di anticipare il proprio parere favorevole sulle quattro proposte di

legge, a condizione che la maggiore spesa implicata a carico del corrente esercizio finanziario resti contenuta entro il limite massimo di complessivi 6.200 milioni da fronteggiare a riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1973. La Commissione invita, per altro, la competente Commissione di merito a procedere ad un preliminare esame delle quattro proposte di legge ed eventualmente a predisporre un testo unificato (ove siano rigorosamente determinati l'ammontare complessivo dei contributi e la loro ripartizione temporale e territoriale), sul quale si riserva di manifestare il proprio definitivo orientamento.

Proposte di legge:

Sboarina ed altri: Completamento dell'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di levante-canal di Brondolo e di Valle (1810);

Lombardi Giovanni Enrico: Interventi per la prosecuzione delle opere per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po (2010);

(Parere alla IX Commissione).

Dopo ampia illustrazione favorevole del relatore Orsini e dopo interventi del Sottosegretario Fabbri (il quale riferisce il contrario avviso del Governo, giacché le provvidenze contemplate dalle due iniziative legislative debbono essere valutate nel quadro delle priorità assunte in materia dal programma economico nazionale) e del deputato Sboarina (il quale ricorda come una delle iniziative in esame risulti già contemplata nella « bozza » del secondo piano quinquennale), la Commissione delibera di rinviare l'ulteriore esame delle due proposte di legge alla seduta della prossima settimana.

Proposta di legge:

Tantalo ed altri: Conferimenti di posti di vice cancelliere e di vice segretario (*Parere alla IV Commissione*) (518).

Il Presidente Tarabini informa che il Ministero di grazia e giustizia, per ovviare alle perplessità manifestate dal rappresentante del Tesoro nel corso della precedente seduta dedicata all'esame della proposta di legge, ha predisposto una nuova formulazione del provvedimento, che si riserva di presentare in sede di Commissione giustizia, con la quale gli idonei del concorso indetto con decreto ministeriale 19 novembre 1968 saranno inquadrati nel ruolo di concetto e non nel ruolo direttivo. Il Presidente propone, quindi, di soprassedere,

al momento, all'esame della iniziativa legislativa, per prendere conoscenza del preannunciato nuovo testo, allorché quest'ultimo sarà trasmesso dalla Commissione competente nel merito.

La Commissione, accogliendo la proposta avanzata dal Presidente Tarabini, delibera di rinviare brevemente l'esame della proposta di legge.

Disegno e proposta di legge:

Trasformazione degli istituti musicali pareggiati di Genova e Perugia in conservatori di musica di Stato (1809);

Boffardi Ines: Trasformazione degli istituti musicali pareggiati di Genova e Perugia in conservatorio di musica di Stato (402);

(Parere alla VIII Commissione).

Su proposta del Presidente Tarabini e dopo un intervento del Sottosegretario Fabbri la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 1809. La Commissione delibera, altresì, di esprimere parere favorevole anche sulla proposta di legge di iniziativa del deputato Ines Boffardi (402), che tratta materia identica a quella considerata nel disegno di legge n. 1809, a quest'ultimo rinviando per limiti di spesa e indicazioni di copertura.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 22 MAGGIO 1973, ORE 16,30. — *Presidenza del Presidente GUI.* — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Scalfaro, ed i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione, Cocco Maria e Valitutti.

Disegno di legge:

Proroga delle borse di studio per giovani laureati e di borse di addestramento didattico e scientifico (1723).

(Seguito della discussione e approvazione)

La Commissione prosegue la discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

Il Presidente Gui comunica che la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole all'emendamento del deputato Spitella modificativo della seconda parte del primo

comma, a condizione che vengano modificati anche i commi quarto e quinto relativi all'indicazione dell'onere finanziario e della copertura.

Accogliendo l'emendamento del deputato Spitella al primo comma e quello della Commissione Bilancio ai commi quarto e quinto, la Commissione approva l'articolo unico nella seguente formulazione:

ARTICOLO UNICO.

Le borse annuali per giovani laureati, di cui all'articolo 32 della legge 31 ottobre 1966, n. 942, e quelle biennali di addestramento didattico e scientifico di cui all'articolo 21 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, che, già confermate, sono scadute dopo il 30 ottobre 1971 o verranno a scadere anteriormente al 31 dicembre 1973, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 1973.

La proroga della borsa già scaduta viene concessa, con le modalità fissate dalle vigenti disposizioni per la conferma, ai borsisti che abbiano continuato a prestare la loro attività posteriormente alla scadenza della borsa che si proroga.

Il direttore dell'istituto o il professore ufficiale, cui compete formulare la proposta per la conferma della borsa, è tenuto, altresì ad attestare l'effettiva continuazione dell'attività svolta dal borsista e i periodi di eventuale interruzione, per i quali non deve essere erogato il corrispondente rateo della borsa.

Ai fini dei precedenti commi, è autorizzata la spesa di lire 6.865.500.000 riferita per lire 3.185.750.000 alle borse di studio per giovani laureati e per lire 3.679.750.000 alle borse di addestramento didattico e scientifico.

All'onere di complessive lire 6.865.500.000, derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1973, si provvede, quanto a lire 3.076.500.000, a carico dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1972, e, quanto a lire 3.789.000.000, mediante riduzione del corrispondente capitolo del medesimo stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1973.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il disegno di legge viene subito votato a scrutinio segreto risultando approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 22 MAGGIO 1973, ORE 17. — *Presidenza del Presidente GUI.* — Interviene il Ministro della pubblica istruzione, Scalfaro.

Disegno e proposta di legge:

Trasformazione degli istituti musicali pareggiati di Genova e di Perugia in conservatori di musicali di Stato (1809);

Boffardi Ines: Trasformazione degli istituti musicali pareggiati di Genova e Perugia in conservatorio di musica di Stato (302).

(Richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Su proposta del Presidente Gui, la Commissione delibera all'unanimità e con l'assenso del Governo di richiedere il trasferimento in sede legislativa del disegno e della proposta di legge nn. 1809 e 402.

Il Presidente Gui si riserva di acquisire il consenso dei rappresentanti dei gruppi assenti nella seduta odierna.

Disegno e proposte di legge:

Delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente e per la istituzione e il riordinamento degli organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria e artistica dello Stato (Modificato dal Senato) (304-B);

Raicich ed altri: Provvedimenti urgenti per il personale della scuola (2047);

Salvatori: Norme per il conferimento del ruolo *ad personam* ai docenti delle scuole secondarie statali abilitati, in servizio, con nomina a tempo indeterminato e non licenziabili (1750);

Pandolfo ed altri: Provvedimenti urgenti per il personale della scuola (2116).

(Seguito dell'ésame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del testo del Senato limitatamente agli articoli modificati.

Accogliendo un emendamento del relatore Spitella, la Commissione approva l'articolo 1 del testo del Senato reintroducendo il punto d) nel testo a suo tempo approvato dalla Camera in prima lettura.

La Commissione passa all'articolo 3 ed approva un emendamento del deputato Lindner soppressivo dell'ultima parte dell'articolo, dalla parola « nonché » fino alla fine del comma. La Commissione accantona temporaneamente le restanti parti dell'articolo 3 in attesa degli emendamenti del Governo in materia economica.

La Commissione passa all'articolo 4. Vengono respinti alcuni emendamenti rispettiva-

mente del deputato Giannantoni e del deputato Raicich; vengono approvati alcuni emendamenti rispettivamente del deputato Lindner, del deputato Giannantoni, dei deputati Raicich e Chiarante e del relatore, sui quali era stato espresso parere favorevole da parte del Governo e del relatore. A seguito di tali emendamenti la Commissione approva l'articolo 4 nella seguente formulazione:

ART. 4.

Lo stato giuridico del personale di cui alla lettera a) dell'articolo 1 della presente legge dovrà stabilire:

1) la garanzia della libertà di insegnamento, intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale dell'insegnante nel rispetto dei principi costituzionali e secondo gli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, nonché nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni e del diritto di questi al pieno e libero sviluppo della loro personalità.

In questo quadro sarà tutelata e regolamentata la sperimentazione;

2) le attribuzioni, i doveri e i diritti connessi con la funzione docente, tenuto conto dei rapporti inerenti alla natura dell'attività didattica e del governo della comunità scolastica; le attribuzioni, i doveri e i diritti propri della funzione direttiva intesa come promozione e coordinamento delle attività dell'istituto o del circolo; le responsabilità esecutive connesse con le decisioni di competenza degli organi collegiali nonché le responsabilità specifiche di ordine amministrativo, escluse in ogni caso le competenze di carattere contabile di ragioneria e di economato; il riordinamento della funzione ispettiva nel quadro di una visione unitaria della stessa a livello centrale, regionale e provinciale e le attribuzioni, i doveri e i diritti della medesima intesa come attività di esperti professionali utilizzati dall'amministrazione scolastica per l'accertamento tecnico-didattico, l'aggiornamento e la sperimentazione;

3) l'orario obbligatorio di servizio uguale per tutti i docenti del medesimo tipo di scuola, le eventuali prestazioni straordinarie e la corresponsione dei compensi che saranno dovuti secondo la durata delle prestazioni.

L'orario obbligatorio di servizio dovrà prevedere il numero delle ore di insegnamento e quelle riguardanti le attività non d'insegnamento. Nella scuola materna l'orario del personale insegnante sarà ridotto a non più di 36 ore settimanali garantendo l'attuale pre-

stazione complessiva giornaliera per gli alunni;

3-bis) l'orario obbligatorio di servizio per il personale ispettivo e direttivo;

4) le forme e le modalità di reclutamento del personale insegnante, direttivo e ispettivo nella prospettiva, fatti salvi i casi in cui gli insegnamenti richiedono particolari competenze di natura tecnica, professionale ed artistica, di una formazione universitaria completa da richiedere come requisito di base a tutti i docenti unitamente alla specifica abilitazione.

L'accesso alle carriere dovrà avvenire per concorso sulla base dell'accertamento della preparazione specifica e delle capacità per l'esercizio della professione, fatta salva la previsione, sulla base di quanto già stabilito dagli ordinamenti vigenti, di altre forme di assunzione in ruolo, quando ciò sia richiesto dalla esigenza di particolari requisiti di specializzazione con riferimento agli insegnamenti specializzati di natura tecnica, professionale e artistica. I concorsi per la scuola media saranno indetti su base regionale o, se richiesto dagli statuti delle regioni ad autonomia speciale, su base provinciale.

Per l'accertamento previsto dal concorso potrà anche valere l'esame di Stato necessario al conseguimento dell'abilitazione. In tale ipotesi, al fine della immissione in ruolo, potranno essere previste graduatorie ad esaurimento aggiornabili, da utilizzare per la copertura di una aliquota dei posti vacanti all'inizio di ogni anno scolastico, non superiore al 50 per cento.

Il personale direttivo e ispettivo dovrà essere reclutato tra il personale docente avente un congruo numero di anni di servizio di ruolo, sempre fatta salva la previsione di cui al primo capoverso del presente n. 4) limitatamente alle scuole di istruzione artistica;

5) la disciplina inerente alla partecipazione dei docenti alle commissioni di abilitazione e di concorso;

6) la disciplina dell'assegnazione di sede ai vincitori dei concorsi secondo l'ordine di graduatoria e tenendo conto delle preferenze degli aspiranti; la disciplina del periodo di prova che non potrà essere inferiore ad un anno scolastico, con previsione dei casi di proroga;

7) le norme, i criteri e le strutture per l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti.

Per la scuola con lingua d'insegnamento diversa da quella italiana potrà essere uti-

lizzata anche l'opera di esperti e di docenti di università estere.

Saranno istituiti, nell'ambito della scuola materna, primaria e secondaria, appositi istituti per la documentazione, per la ricerca e per la sperimentazione didattiche, nonché per l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti, i quali, utilizzando le strutture degli attuali centri didattici nazionali, offrano garanzie di validità scientifica, di democraticità e di autonomia didattica.

Gli attuali centri didattici nazionali saranno conseguentemente soppressi e cesseranno la loro attività nel momento in cui inizieranno a funzionare gli istituti di cui al capoverso precedente;

8) la modalità di valutazione del servizio, non riferibile comunque ad un periodo superiore al triennio, cui dovrà provvedere solo su richiesta dell'interessato, un apposito comitato eletto dal collegio dei docenti, previa relazione del capo di istituto o del direttore di circolo didattico.

Non sono ammesse le note di qualifica;

9) la disciplina dei passaggi di ruolo e di cattedre, previo il possesso dei requisiti richiesti nelle scuole di ogni ordine e grado, con l'indicazione delle materie o del gruppo di materie di insegnamento per le quali possa ammettersi il passaggio e con adeguata valutazione ad ogni effetto del servizio prestato nei ruoli di provenienza;

10) la disciplina dei trasferimenti a domanda e delle assegnazioni provvisorie di sede che tenga conto dei motivi di famiglia, dei titoli e dell'anzianità di servizio del personale, nonché delle esigenze del funzionamento della scuola.

La valutazione del ricongiungimento con l'altro coniuge ai fini del trasferimento dovrà avvenire indipendentemente dall'attività professionale dello stesso.

Particolari garanzie dovranno essere previste per i trasferimenti di ufficio che potranno essere disposti solo per soppressione di posto o per accertata incompatibilità di permanenza nella scuola e nella sede;

11) la disciplina dei congedi, delle aspettative, dei comandi, compresi quelli per motivi di studio o per aggiornamento, o per lo svolgimento di attività artistiche, tenuto conto delle esigenze di servizio e, per quanto possibile, nel rispetto del criterio di continuità dell'insegnamento. Dovranno essere indicati gli organi competenti a concederli;

12) la disciplina di ogni altro aspetto dello stato giuridico riguardante i casi e le condizioni per la cessazione del rapporto di

impiego (dimissioni, decadenza, dispensa, destituzione, collocamento a riposo), per la riammissione in servizio, per la restituzione ai ruoli di provenienza, per il collocamento fuori ruolo e per la utilizzazione in altri compiti e funzioni a causa di sopravvenuta inidoneità, avendo riguardo alla particolare natura della professione docente;

13) la normativa riguardante la materia dei procedimenti e delle sanzioni disciplinari la cui competenza dovrà essere attribuita ad appositi organi, con le dovute garanzie di tutela del personale;

14) gli organi competenti in materia di contenzioso e le relative attribuzioni;

15) le norme di tutela delle libertà sindacali compresa la disciplina del diritto di riunione nei locali della scuola, fuori dell'orario normale delle lezioni.

I decreti delegati conterranno apposite norme di attuazione per il personale ispettivo, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo

lo delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni scolastiche italiane funzionanti all'estero.

La Commissione passa al titolo II del disegno di legge, interamente soppresso dal Senato. Tutti i gruppi presenti si riservano la presentazione di emendamenti al riguardo in Assemblea onde rispettare i tempi fissati alla Commissione da parte della Conferenza dei presidenti di Gruppo.

La Commissione ripristina nel testo a suo tempo approvato dalla Camera il punto 8) dell'articolo 5; le altre parti di tale articolo vengono temporaneamente accantonate in attesa degli emendamenti del Governo in materia economica.

Il Presidente Gui rinvia alla seduta di domani mattina il seguito dell'esame degli articoli.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 23 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA

Discussione delle proposte di legge:

Senatori SAMMARTINO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 24 luglio 1971, n. 556, recante norme integrative della legge 7 febbraio 1951, n. 72 (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (1446);

SCOTTI: Estensione al personale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato delle norme e del trattamento previsti dalla legge 24 luglio 1971, n. 556 (705);

— Relatore: Nucci — (*Parere della V e della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

GARGANO: Proroga dei termini previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, che regola i contributi del Ministero dei lavori pubblici per le opere pubbliche la cui competenza sia stata trasferita alle regioni a statuto ordinario (1245);

CERVONE ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, concernente trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici (1261);

GASCO ed altri: Modifica dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, concernente trasferimento alle regioni di funzioni statali in materia di lavori pubblici (1320);

TANI ed altri: Modifica dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, concernente l'immediato trasferimento alle regioni dei residui passivi del Ministero dei lavori pubblici (1492);

— Relatore: Salizzoni — (*Parere della V e della IX Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

PATRIARCA: Norme transitorie per la promozione a direttore di sezione nell'amministrazione centrale del Ministero delle finanze integrative dell'articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077. (194) — Relatore: Nucci — (*Parere della VI Commissione*).

Comitato pareri.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Adeguamento delle dotazioni organiche di alcuni ruoli del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1416);

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Sistemazione definitiva del personale di ruolo appartenente alle tabelle VI e XII della carriera esecutiva dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST) addetto da tempo indeterminato ai servizi amministrativi (794);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Maggioni.

Parere sui disegni di legge:

Riordinamento degli uffici dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e riforma delle strutture e dell'ordinamento dei servizi di telecomunicazioni gestiti dalle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1313) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Maggioni;

Disposizioni per il personale delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1314) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Maggioni.

Parere sulle proposte di legge:

IANNIELLO ed altri: Interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex-mansionisti dell'amministrazione delle poste e telegrafi (341) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Nucci;

FOSCHI: Provvedimenti a favore del personale sanitario profugo e rimpatriato dalla Libia (457) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Picchioni.

Parere sui disegni di legge:

Trasferimento del rione Addolorata di Agrigento, ricostruzione degli edifici di culto e di interesse storico, monumentale, artistico e culturale danneggiati dal movimento franoso del 19 luglio 1966 e concessione dei contributi di cui all'articolo 5-bis della legge 28 settembre 1966, n. 749 (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1424) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Olivi;

Autorizzazione a trasferire in proprietà al comune di Bolzano alcuni immobili appartenenti al patrimonio dello Stato, siti in detta città (1959) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bressani;

Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1999) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli.

Parere sulla proposta di legge:

LAFORGIA ed altri: Norme sul trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali e modifiche ed integrazioni alla legge 15 aprile 1961, n. 291 (96) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli.

Parere sul disegno di legge:

Ammissione dei laureati in astronomia e in discipline nautiche ai pubblici concorsi per l'accesso a talune carriere direttive tecniche del personale della Difesa (2063) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Gerolimitto.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori SAMMARTINO ed altri: Concessione di contributi per opere ospedaliere (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1447) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 23 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme per l'aumento della misura e per la concessione dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1850) — (*Parere della V e della VII Commissione*) — Relatore: Poli.

Esame dei disegni di legge:

Autorizzazione di spesa per il finanziamento delle iniziative ed attività riguardanti l'« Anno nazionale del libro » (1699) — (*Parere della III, della V e della VIII Commissione*) — Relatore: Serrentino;

Proroga delle provvidenze assistenziali in favore dei profughi di guerra e dei rimpatriati ad essi assimilati (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1557) — (*Parere della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Zolla;

Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione del turismo all'estero (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (1691) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Maggioni.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

MATTARELLI ed altri: Disposizione a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (72);

FIORET ed altri: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera di cui all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ai capitani del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza appartenenti al ruolo separato e limitato, mantenuti in servizio ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699 (99);

IANNIELLO ed altri: Norme a favore di talune categorie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (171);

CICCARDINI ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (221);

BOFFARDI INES ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (369);

COSTAMAGNA e BODRITO: Ricostruzione di carriera agli ufficiali del ruolo limitato e separato del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, mantenuti in servizio ai sensi della legge 11 luglio 1956, n. 699 (401);

ALFANO ed altri: Norme relative al personale di pubblica sicurezza in particolari situazioni (506);

LENOCI: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernente la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle forze armate (667);

GARGANO: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernenti la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza già sottufficiali delle forze armate e delle forze partigiane nel periodo 1945-1948 (703);

MAGGIONI ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (732);

FLAMIGNI ed altri: Estensione della legge 14 febbraio 1970, n. 57, agli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dai combattenti della guerra di liberazione (1172);

DE MICHIELI VITTURI ed altri: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore (1224);

Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, riguardanti il riordinamento degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Cor-

po della guardia di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 (1948) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— (*Parere della V e della VII Commissione*) — Relatore: Maggioni.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

ZAMBERLETTI e ARNAUD: Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 8 dicembre 1970, n. 966, recante l'aggiunta di un comma all'articolo 1 della legge 13 maggio 1961, n. 469, in materia di servizi antincendi (537) — (*Parere della V e della X Commissione*);

— Relatore: Zamberletti.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario dello Stato alle spese per le celebrazioni nazionali di Giuseppe Mazzini nel centenario della morte (*Modificato dalla I Commissione permanente del Senato*) 840-B) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Bucalossi.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 23 maggio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

QUERCI ed altri: Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei libri dalla responsabilità derivante dagli articoli 526 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (452);

DAMICO ed altri: Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei libri dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (489);

DEL PENNINO ed altri: Modifiche della responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, per gli addetti alle rivendite di periodici e libri (1351);

— Relatore: Riccio Pietro.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

ROGNONI ed altri: Modifiche delle norme riguardanti la previdenza e l'assistenza forense (229) — Relatore: Padula — (*Parere della XIII Commissione*);

PISICCHIO ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (392) — Relatore: Patriarca — (*Parere della I e della V Commissione*).

Comitato permanente per i pareri.

Mercoledì 23 maggio, ore 15,30.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Nuove norme per il lavoro a domicilio (2058);

SGARBI BOMPANI LUCIANA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, recante norme per la tutela del lavoro a domicilio (926);

MAGNANI NOYA MARIA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, recante norme per la tutela del lavoro a domicilio (1561);

ANSELMI TINA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, per la tutela del lavoro a domicilio (1663);

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Terranova.

Parere sulle proposte di legge:

CITTADINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 6 della legge 25 febbraio 1963, n. 327, recante norme sui contratti a miglioria in uso nelle province del Lazio (1155) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Lospinoso Severini;

CICCARDINI ed altri: Istituzione dell'albo nazionale degli installatori di impianti (532) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Assante;

Senatori ARIOSTO ed altri: Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1268) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Micheli Pietro.

Parere sul disegno di legge:

Modifica dell'articolo 694 del codice della navigazione (1851) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Riela.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione
— Partecipazioni statali)

Mercoledì 23 maggio, ore 9,30.

Comunicazioni del Governo sulla attuazione delle direttive del CIPE per la soluzione della questione Montedison.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario (1516) — Relatore: Altissimo — (*Parere della I Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Norme interpretative dell'articolo 10 della legge 6 ottobre 1971, n. 853 (1721) — Relatore: Gava — (*Parere della XII Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 23 maggio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Agevolazioni per le imprese appaltatrici o fornitrici dello Stato e degli enti pubblici (1500) — Relatore: Borghi — (*Parere della IX Commissione*);

Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo (1931) — Relatore: Vincenzi — (*Parere della II, della III e della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

LO BELLO ed altri: Modifica dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, costi-

tativa dell'Istituto per il credito sportivo (1936) — Relatore: Rende — (*Parere della II Commissione*);

Senatore ALESSANDRINI: Modifica delle norme relative alla Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza prevista dall'articolo 3, libro I, del testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1882) — Relatore: Malfatti.

Discussione dei disegni di legge:

Modifiche agli articoli 25 e 26 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla disciplina dei canoni e sopracanonici dovuti dai rivenditori di generi di monopolio (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2055) — Relatore: Borghi — (*Parere della V Commissione*);

Istituzione a favore dei comuni di Gorizia, Savogna d'Isonzo e Livigno di un diritto speciale su generi che fruiscono di particolari agevolazioni fiscali (1539) — Relatore: Pandolfi.

Discussione della proposta di legge:

PISONI ed altri: Ulteriore proroga delle provvidenze per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della proprietà rurale (*Modificato dal Senato*) (655-B) — Relatore: Pandolfi — (*Parere della XI Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Norme in materia di personale delle riceviatorie del lotto (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1613) — Relatore: Borghi — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatori BALDINI ed altri: Agevolazioni fiscali all'Amministrazione provinciale di Modena per l'assunzione dei servizi di trasporto extraurbano gestiti dalla Società per azioni « Società emiliana ferrovie tranvie automobili (SEFTA) » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1715) — Relatore: Rende — (*Parere della II e della V Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Autorizzazione all'emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto federale di credito

agrario per la Toscana, con sede in Firenze (1611) — Relatore: Sanza.

Esame del disegno di legge:

Autorizzazione all'emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto regionale di credito agrario per l'Emilia Romagna (1690) — Relatore: Sanza — (*Parere della XI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Agevolazioni tributarie per la costruzione di nuove linee ferroviarie (1998) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Malfatti.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 23 maggio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

ROGNONI e BECCARIA: Modifiche alla tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni ed all'articolo 11 della legge 6 dicembre 1960, n. 1479, per la parte relativa ai ruoli del servizio tecnico del genio e del servizio tecnico delle trasmissioni (1496) — Relatore: Vaghi — (*Parere della V Commissione*);

BOLOGNA: Modifica alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'esercito (1977) — Relatore: Bova.

Esame del disegno di legge:

Trattamento economico dei graduati e militari di truppa dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, degli allievi carabinieri, degli allievi guardie di pubblica sicurezza, degli allievi finanziari e degli allievi agenti di custodia delle carceri durante i giorni di viaggio di andata e ritorno dalle licenze di qualsiasi specie (2020) — Relatore: Bodrito — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Estinzione dell'ente perpetuo « fondazione tenente pilota aviatore Gustavo Enrico Her-

mann » e devoluzione dei residui beni alla « Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari di carriera dell'esercito » (*Approvato dalla IV Commissione del Senato*) (2062) — Relatore: Sobrero:

Ammissione dei laureati in astronomia e in discipline nautiche ai pubblici concorsi per l'accesso a talune carriere direttive tecniche del personale della difesa (*Approvato dalla IV Commissione del Senato*) (2063) — Relatore: Sobrero — (*Parere della I Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

BUFFONE ed altri: Revisione dell'organico degli ufficiali del ruolo di amministrazione del corpo di commissariato aeronautico (197) — Relatore: De Meo — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Soppressione dell'Orfanotrofo della marina militare di Napoli (1746) — Relatore: Bodrito — (*Parere della VI Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 23 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente e per la istituzione e il riordinamento degli organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria e artistica dello Stato (*Modificato dal Senato*) (304/B) — Relatore: Spitella — (*Parere della I e della V Commissione*);

RAICICH ed altri: Provvedimenti urgenti per il personale della scuola (2047). — Relatore: Spitella — (*Parere della V Commissione*);

SALVATORI: Norme per il conferimento del ruolo *ad personam* ai docenti delle scuole secondarie statali abilitati, in servizio, con nomina a tempo indeterminato e non licenziabili (1750) — (*Parere della I e della V Commissione*);

PANDOLFO ed altri: Provvedimenti urgenti per il personale della scuola (2116) — (*Parere della V Commissione*).

— Relatore: Spitella.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 23 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Senatori SAMMARTINO ed altri: Concessione di contributi per opere ospedaliere (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1447) — Relatore: Morini — (*Parere della I, della V, della VIII e della XIV Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Ulteriore finanziamento dei lavori di sistemazione dell'idrovia Padova-Venezia (1588) — Relatore: Lombardi Giovanni — (*Parere della II e della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

LOMBARDI GIOVANNI ed altri: Interventi per la prosecuzione delle opere per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po (2010) — (*Parere della V Commissione*);

SBOARINA ed altri: Completamento della idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante-canali di Brondolo e di Valle (1810) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— Relatore: Lombardi Giovanni.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 142, per la costruzione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze (1865) — Relatore: Ascari Raccagni — (*Parere della II, della V e della VIII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

CERVONE ed altri: Assistenza gratuita ai danneggiati da pubbliche calamità per le pratiche tendenti ad ottenere contributi per il ri-

pristino dei fabbricati di abitazione (1186) — Relatore: Cabras — (*Parere della IV e della VI Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Costruzione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato di alloggi da assegnare in locazione ai militari di truppa della Guardia di finanza (1627) — Relatore: Luraschi — (*Parere della V e della VI Commissione*);

Integrazioni alle disposizioni concernenti gli organi di amministrazione dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (1644) — Relatore: Lapenta.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Ulteriori interventi a favore della zona del Vajont (2073);

FIORET ed altri: Proroga del termine previsto dal secondo comma dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1970, n. 1042, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (348);

FIORET ed altri: Modifiche all'articolo 6 della legge 31 maggio 1964, n. 357, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (349);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Fusaro.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 23 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Riforma dell'opera di previdenza a favore del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1532) — Relatore: Poli — (*Parere della XIII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Costruzione di una nuova aerostazione nell'aeroporto « Leonardo da Vinci » di Roma

Fiumicino (802) — Relatore: Merli — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Esame dei disegni di legge:

Ripristino ed armamento del panfilo « Elettra » (924) — Relatore: Bargellini — (*Parere della V e della VII Commissione*);

Ricezione nella legislazione italiana delle direttive della Comunità economica europea concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (1515) — Relatore: Marzotto Caotorta — (*Parere della III e della IX Commissione*);

Sostituzione degli articoli 79, 80 e 124 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, e determinazione delle sanzioni per le infrazioni alle norme previste dal regolamento CEE n. 543 del 25 marzo 1969 (1717) — Relatore: Di Leo — (*Parere della IV, della VI e della IX Commissione*);

Ulteriore ammodernamento del tronco italiano Domodossola-confine svizzero della ferrovia internazionale Domodossola-Locarno (2068) — Relatore: Mancini Antonio — (*Parere della III e della V Commissione*);

Modifica dell'articolo 694 del codice della navigazione (1851) — Relatore: Poli — (*Parere della IV, della VI e della VII Commissione*);

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 23 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

CITTADINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 6 della legge 25 febbraio 1963, n. 327, recante norme sui contratti a miglioria in uso nelle province del Lazio (1155) — Relatore: De Leonardis — (*Parere della IV Commissione*).

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Norme per il finanziamento degli enti di sviluppo (1978);

ZURLO ed altri: Autorizzazione di spesa per il finanziamento degli enti di sviluppo (1367);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA: Finanziamento degli enti di sviluppo regionali e copertura degli oneri relativi al personale statale trasferito alle regioni (1464);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO: Finanziamento degli enti di sviluppo agricoli regionali (1868);

— Relatore: Ciaffi — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame dei disegni di legge:

Contributo all'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania (*Approvato dal Senato*) (1919)

— Relatore: Zurlo — (*Parere della I e della V Commissione*);

Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Comitato nazionale italiano della FAO (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2032) — Relatore: Balasso — (*Parere della III e della V Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 23 maggio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo di 50 miliardi per l'esercizio 1973 (*Approvato dalla X Commissione del Senato*) (1366) — Relatore: Erminerò — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

LAFORGIA ed altri: Determinazione della durata in carica degli organi elettivi dell'artigianato (1579) — Relatore: Matteini.

BASLINI e GIOMO: Disposizioni per l'apertura domenicale e festiva dei saloni di mostra ed esposizione di modelli di mobili (1372) — Relatore: Aliverti.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 23 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Nuove norme per il lavoro a domicilio (2058) — (*Parere della IV, della XII e della XIV Commissione*);

ANSELMI TINA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, per la tutela del lavoro a domicilio (1663) — (*Parere della IV, della XII e della XIV Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

SGARBI BOMPANI LUCIANA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, per la tutela del lavoro a domicilio (926) — (*Parere della IV Commissione*);

MAGNANI NOYA MARIA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, recante norme per la tutela del lavoro a domicilio (1561) — (*Parere della IV Commissione*);

— Relatore: Anselmi Tina.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

BATTINO-VITTORELLI ed altri: Concessione di un contributo annuo di lire 80.000.000 a favore della fondazione Giacomo Brodolini con sede a Roma (1599) — Relatore: Del Pennino — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

TOZZI CONDIVI: Modifica del primo comma dell'articolo 11 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (771) — Relatore: Lobianco — (*Parere della IV e della V Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 23 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

CATTANEI: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (607) — (*Parere della I Commissione*);

DE MARIA: Concorsi interni riservati a posti di primario, aiuto e assistente ospedaliero (641) — (*Parere della I Commissione*);

MORINI e CABRAS: Norme transitorie per i concorsi di alcune categorie di personale ospedaliero (761) — (*Parere della I Commissione*);

MARTINI MARIA ELETTA ed altri: Norme transitorie per il passaggio in ruolo dei medici e farmacisti ospedalieri incaricati secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 (810) — (*Parere della I Commissione*);

D'AQUINO ed altri: Collocamento in ruolo *ope legis* dei medici ospedalieri (845) — (*Parere della I Commissione*);

BELLUSCIO: Passaggio in ruolo dei sanitari ospedalieri incaricati (857) — (*Parere della I Commissione*);

BOFFARDI INES ed altri: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati e supplenti (913) — (*Parere della I Commissione*);

MARIOTTI ed altri: Ordinamento del personale sanitario e farmacista degli enti ospedalieri (949) — (*Parere della I Commissione*);

MAGLIANO: Immissione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (999) — (*Parere della I Commissione*);

CATTANEO PETRINI GIANNINA: Norme straordinarie per i concorsi medici ospedalieri (1132) — (*Parere della I Commissione*);

TRIVA ed altri: Ordinamento del personale sanitario medico e farmacista degli enti ospedalieri (1170) — (*Parere della I e della V Commissione*);

ORLANDI: Norme per la collocazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (1460) — (*Parere della I Commissione*);

ALESSANDRINI ed altri: Revisione e snellimento delle procedure previste dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132 e dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, relative alla immissione nei ruoli del personale sanitario ospedaliero (1509) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Cattaneo Petrini Giannina.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LA LOGGIA: Modifiche della legge 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico (499);

MARCHETTI ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 475 sulle norme concernenti il servizio farmaceutico (1277);

GIORDANO: Modifica dell'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico (1307).

— (*Parere della II Commissione*) — Relatore: Gasco.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Mercoledì 23 maggio, ore 20.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

I COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari costituzionali)

Giovedì 24 maggio, ore 11.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Modifiche dell'ordinamento giudiziario per la nomina a magistrato di Cassazione e per il conferimento degli uffici direttivi superiori (*Approvato dal Senato*) (2002) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Battaglia.

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari interni)

Giovedì 24 maggio, ore 9,30.

**Indagine conoscitiva sulla situazione
e le prospettive dello sport in Italia.**

AUDIZIONE DELL'AVV. CLAUDIO COCCIA, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI PALLACANESTRO E DEL DOTTOR ALDO PARODI, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI NUOTO.

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri)

Giovedì 24 maggio, ore 10.

Discussione sulle comunicazioni del Presidente del Comitato relative a regioni ed emigrazione.

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Giovedì 24 maggio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

QUERCI ed altri: Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 526 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (452);

DAMICO ed altri: Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 526 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (489);

DEL PENNINO ed altri: Modifiche della responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, per gli addetti alle rivendite di periodici e libri (1351);

— Relatore: Riccio Pietro.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

ROGNONI ed altri: Modifiche delle norme riguardanti la previdenza e l'assistenza forense (229) — Relatore: Padula — (*Parere della XIII Commissione*);

PISICCHIO ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale della carriera esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (392) — Relatore: Patriarca — (*Parere della I e della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione)

Comitato per l'indagine conoscitiva sulla situazione delle istituzioni universitarie di Milano.

Giovedì 24 maggio, ore 9,30.

AUDIZIONE DEL PROFESSOR CARLO CARLI, COMMISSARIO DELL'OPERA UNIVERSITARIA PRESSO LA UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO E DEI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE STUDENTESCA « UNIONE STUDENTI LIBERI ».

XII COMMISSIONE PERMANENTE (Industria)

Giovedì 24 maggio, ore 10.

Interrogazione:

Niccoli 5-00412.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DEGAN ed altri: Norme relative alla tutela della denominazione di origine « Vetri di Murano », alla delimitazione del territorio di produzione e alle caratteristiche del prodotto (575);

REGGIANI: Norme relative alla tutela della denominazione di origine « Vetri di Murano », alla delimitazione del territorio di produzione ed alle caratteristiche del prodotto (936);

— Relatore: Zanini — (*Parere della IV Commissione*).

COMMISSIONE SPECIALE per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Martedì 29 maggio, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

RICCIO STEFANO ed altri: Tutela dell'avvicinamento commerciale e disciplina delle locazioni di immobili adibiti all'esercizio di attività economiche e professionali (*Urgenza*) (528) — Relatore: La Loggia;

SPAGNOLI ed altri: Proroga dei contratti e disposizioni sui canoni e sul rapporto di locazione di immobili urbani (*Urgenza*) (1188) — Relatore: Revelli;

Senatore FILETTI: Interpretazione autentica sulle cause di cessazione della proroga delle locazioni di immobili urbani (*Urgenza*) (1377) — (*Approvata dal Senato della Repubblica*) — Relatore: Revelli.

III COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri)

Martedì 29 maggio, ore 11.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23.